

l'impegno di sottomettergli tutta l'Albania, a ciò bastandogli un esercito di 15 mila uomini.

Essendo il mese di settembre, le operazioni furono differite alla prossima primavera. Il Sultano Maometto da parte sua aveva sottoscritto verso Moisè l'impegno di dargli 100.000 ducati e la corona dell'Albania senza obbligo di pagar tributo, « perchè gli recasse a Costantinopoli la testa di Scanderbeg ». Naturalmente, se la cosa fosse riuscita, il Sultano Maometto, secondo il suo costume, non avrebbe per nulla rispettato questo accordo.

Dopo la partenza di Isa bey Evrenos, Tanusio Thopia fu mandato con un esercito di 7000 uomini a dar sepoltura ai morti. Migliaia di uomini e donne lo seguivano per cercare le spoglie mortali dei loro cari e onorarli di funebri canti, secondo il loro costume. La salma di Carlo Musacchio Thopia non fu potuta rinvenire, poichè i Turchi la avevano tagliata a pezzi e gittata ai quattro venti. Nè si trovarono le salme dei cavalieri posti a guardia delle strette poichè una parte di essi era discesa nella pianura di Berat, ed una parte aveva fatto causa comune col nemico. Le altre salme erano irriconoscibili, poichè giacevano sul campo da più che 40 giorni. Tanusio Thopia raccolse tutti i cadaveri seppellendoli in alcune grandi fosse. Attorno alle quali si raccolsero le donne e incominciarono un lamentoso canto funebre in onore degli eroi sfortunati che pur avevano vinte illustri battaglie. La pianura di Berat risuonò per più giorni e per più notti di pianti, di gemiti e di eroiche elegie. Le sepulture dei guerrieri furono coperte del pianto e del sangue delle donne sconsolate che si strappavano i capelli, si laceravano le guance, si battevano il petto e gridavano con le mani alzate che se sopravvivevano ancora uomini in Albania essi dovevano vendicare i morti di Berat. Tanusio Thopia piangendo egli stesso e altrettanto facendo i suoi soldati potè a stento e con molti sforzi allontanare le donne dalle sepulture assicurandole che Scanderbeg avrebbe fatto intera vendetta.

Mamiza vestì a lutto per la morte di suo marito, vestì abiti neri durante tutta la vita, e, sebbene molti principi l'avessero